

Giacomo Bartolommei è il nuovo presidente del Consorzio del Brunello di Montalcino

scritto da Redazione Wine Meridian | 4 Giugno 2025



Giacomo Bartolommei, 33 anni, è il nuovo presidente del Consorzio del vino Brunello di Montalcino, il più giovane nella storia. Nominato all'unanimità, succede a Fabrizio Bindocci. Eletti anche i vicepresidenti: Cortonesi, Ratto e Sani. Bartolommei punta a valorizzare il prestigio dei vini e a tutelare il marchio, forte di un Consorzio economicamente solido con un fatturato di 4,5 milioni di euro nel 2024.

Giacomo Bartolommei (33 anni) è il nuovo presidente del Consorzio del vino Brunello di Montalcino. Il più giovane presidente nella storia della denominazione – e tra i più

giovani in Italia in questo ruolo – è stato nominato oggi all'unanimità dal nuovo consiglio di amministrazione per il prossimo triennio e succede a Fabrizio Bindocci, alla guida dell'ente negli ultimi due mandati.

Nel corso della seduta sono stati eletti anche i **vicepresidenti**: Andrea Cortonesi (Uccelliera, che guiderà la Commissione tecnica), Fabio Ratto (Antinori, Commissione istituzionale) e Bernardino Sani (Argiano, Commissione promozione).

“Desidero ringraziare i soci per la significativa fiducia riposta in me e nei consiglieri appena eletti. La grande percentuale di soci presenti alle ultime elezioni è un messaggio forte di appartenenza al Consorzio – ha dichiarato Giacomo Bartolommei, da oggi alla guida del Consorzio del vino *Brunello di Montalcino* -. L'auspicio, pertanto, è che tutti i soci riscoprano nel Consorzio un ambiente propizio alla coesione e al lavoro comune per il bene e lo sviluppo del territorio. Il contesto economico attuale richiede un'azione energica in termini di promozione e comunicazione – ha concluso Bartolommei -. La nostra priorità sarà duplice: valorizzare il prestigio dei nostri vini e potenziarne la percezione sul mercato. Parallelamente, con inalterata determinazione continueremo a tutelare il nostro marchio e le nostre denominazioni.”

“Lascio in eredità al nuovo presidente un Consorzio economicamente solido che, nel 2024, ha registrato un fatturato prossimo ai 4,5 milioni di euro, in aumento del 4,3% rispetto all'anno precedente, e un utile di quasi 627 mila euro destinato a riserva – ha commentato Fabrizio Bindocci, presidente uscente. Sono certo che la nuova governance saprà affrontare con determinazione e visione le sfide all'orizzonte, continuando a investire sulla promozione e sul posizionamento dell'intera piramide qualitativa espressa dai vini di Montalcino, a partire dal suo *Brunello* divenuto sempre più brand territoriale conosciuto in tutto il mondo”.

Classe 1991, Giacomo Bartolommei è oggi enologo e responsabile export di Caprili, l'azienda di famiglia nata nel 1965 a sud-ovest del territorio del comune di Montalcino. Dopo gli studi in Enologia e viticoltura all'istituto Tecnico Agrario Ricasoli a Siena, entra ufficialmente in Caprili nel 2016, anno della sua prima vendemmia. Nel 2018 consegue la laurea in Economia e commercio all'università senese. È stato vicepresidente del Consorzio nell'ultimo triennio.

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio del vino *Brunello di Montalcino* registra l'ingresso nel board di Violante Gardini Cinelli Colombini (Casato Prime Donne) a seguito delle dimissioni per motivi personali di Andrea Costanti intervenute successivamente alle elezioni del 14 maggio scorso.

Il Consorzio del vino *Brunello di Montalcino* riunisce oggi 214 soci, per una tutela che si estende su un vigneto di oltre 4.300 ettari nel comprensorio del comune di Montalcino (2.100 gli ettari a *Brunello*, contingentati dal 1997), in favore di quattro Dop del territorio (*Brunello di Montalcino*, *Rosso di Montalcino*, *Moscadello* e *Sant'Antimo*).

Punti chiave

1. **Giacomo Bartolommei è il nuovo presidente del Consorzio, il più giovane nella storia.**
2. **Priorità: valorizzare il prestigio dei vini e potenziarne la percezione sul mercato.**
3. **Consorzio economicamente solido nel 2024: fatturato quasi 4,5 milioni di euro.**
4. **Bartolommei, enologo di Caprili, punta su coesione e lavoro comune per lo sviluppo.**
5. **Ingresso di Violante Gardini Cinelli Colombini nel Consiglio di amministrazione.**

